

Ascoli

Corriere Adriatico  
Giovedì 13 maggio 2021

# Il polo scientifico e tecnologico si farà a ex Maternità e Sant'Angelo magno

Affidamento a una società specializzata dei servizi di assistenza per la progettazione preliminare

## GLI OBIETTIVI

**ASCOLI** Assicuratosi il finanziamento di un milione di euro grazie al bando "Italia City Branding 2020", ora l'Arengo spinge sull'acceleratore per la realizzazione del polo scientifico, tecnologico e culturale all'ex Maternità e nell'ala nord del Polo di Sant'Angelo magno. Scatta, dunque, con l'affidamento ad una società specializzata dei servizi di assistenza per la progettazione preliminare necessaria, la fase operativa per sbloccare poi la successiva aggiudicazione dei lavori e, quindi, lo sblocco del cantiere.

### L'incubatore

Prende il via, quindi, un'operazione che avrà il duplice obiettivo di riqualificare e recuperare i due immobili comunali da sistemare e di poter aprire la strada a questo nuovo incubatore di imprese imperniato su formazione e innovazione. Un duplice obiettivo su cui il sindaco Fioravanti - insieme all'assessore ai lavori pubblici Cardinelli - punta molto proprio per andare a sviluppare una sempre maggiore connessione tra il mondo universitario e formativo e quello delle imprese.

### L'obiettivo

«L'obiettivo su cui sto concentrando tutte le forze - spiega Fioravanti - è proprio quello della ricostruzione e messa in sicurezza delle scuole, ma affiancando anche iniziative di formazione di alto livello per dare anche un futuro ai nostri giovani. In questa direzione va la scelta di creare questo nuovo polo scientifico tecnologico e culturale con il quale si vuole andare a creare uno stretto collegamento tra il mondo universitario e quello delle imprese. Guardiamo al

presente, ma anche al futuro». Si tratterà, in pratica, di un polo per l'imprenditorialità, connesso anche al sistema universitario, che avrà come obiettivo principale quello di educare i giovani sul fare impresa e che partirà proprio dalle nuove idee capaci di favorire partecipazione sociale e generare imprenditorialità. Anche puntando sui nuovi indirizzi e l'aspetto dell'innovazione. Proprio attraverso questa nuova struttura operativa che svolgerà attività di alta formazione anche attivando una diretta interconnessione con imprese del territorio, si cercherà di supportare le stesse creando nuove figure professionali mirate e incentivando anche la nascita di nuove imprese innovative.

### L'ex Carbon

Il Polo scientifico tecnologico, inizialmente previsto nell'area ex Carbon, ma ora, attraverso il bando "Italia City Branding 2020" con il quale si è ottenuto anche il finanziamento di un milione di euro, si è arrivati ad individuare come punto fermo la sede dell'ex Maternità. Starà alla società appena incaricata, insieme agli uffici tecnici comunali, definire le linee progettuali dell'intervento

che riguarderà, come detto, ex Maternità e ala nord del Polo Sant'Angelo magno, nella zona universitaria. Dopo la definizione di un gruppo tecnico di lavoro interno all'ente, ora si affianca una struttura esterna per definire la sistemazione delle strutture che accoglieranno la nuova realtà formativa e di supporto alle potenziali nuove imprese. Il cronoprogramma dell'Amministrazione comunale prevede, in tal senso, due anni di tempo per la conclusione dei lavori.

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La riqualificazione



L'ex struttura militare a causa del terremoto è stata dichiarata parzialmente inagibile al secondo piano, dove sono state riscontrate lesioni sulle murature

## In sicurezza l'ex distretto militare

In futuro ospiterà tutti gli uffici decentrati comunali finora sparsi in diverse sedi

**ASCOLI** La giunta dell'Arengo spiana la strada alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico dell'ex distretto militare, in corso Mazzini. Un intervento per il quale l'Arengo ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni di euro e che risulta essere strategico anche per la futura riorganizzazione logistica della macchina comunale. L'obiettivo del sindaco Fioravanti e dell'assessore Cardinelli, condiviso dall'intera giunta, è rimettere in sicurezza il prestigioso e ampio immobile per poterlo trasformare poi nella sede ufficiale di tutti gli uffici decentrati comunali, da quelli tecnici per lavori pubblici e urbanistica a quelli contabili, con l'ufficio ragioneria. In questo modo, l'Arengo riuscirà a razionalizzare i servizi risparmiando sugli attuali canoni di affitto che l'ente paga per le varie sedi decentrate. E, sul fronte della tempistica, per la conclusione dell'intervento sono previsti, in base alle procedure post sisma, 30 mesi dall'apertura del cantiere. Ovvero 2 anni e

mezzo. Ed in tal senso, si è deciso di accelerare utilizzando in termini pratici, gli stessi criteri operativi previsti per le scuole dall'ordinanza "Ascoli". L'ex struttura militare, a causa del sisma è stata dichiarata parzialmente inagibile con riferimento al secondo piano, dove sono state riscontrate lesioni concentrate sulle murature in corrispondenza della scala ovest e crolli della

### LA CASERMA DICHIARATA INAGIBILE DOPO IL TERREMOTO

copertura e della controsoffittatura nella zona a nord-est dell'immobile. Successivamente, nel novembre 2017, era stato incaricato un esperto di redigere la relazione finale di verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio, nella quale venivano indicati gli interventi strutturali necessari per il miglioramento sismico dello stabile.

Dopo il gran lavoro svolto dagli uffici tecnici comunali, coordinati dall'architetto Galanti, che aveva portato all'incremento del finanziamento concesso fino a 4 milioni di euro, si avvierà con il benestare della giunta comunale - la procedura di gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori di miglioramento sismico dell'ex distretto militare. Un progetto che dovrà garantire il miglioramento delle condizioni statiche e sismiche dell'edificio, la sicurezza nella fruizione degli spazi al fine di salvaguardare l'incolumità dell'utenza e la sicurezza antincendio. Ma si procederà parallelamente su due fronti: degli elaborati inerenti la parte architettonica, storica e tecnico contrattuale si occuperanno i tecnici comunali in possesso delle specifiche competenze richieste, mentre verrà affidata a professionisti esterni di comprovata esperienza la progettazione strutturale, impiantistica e antincendio.

L.marc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA